

RESEDA scsi onlus

La RESEDA è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale che ha come scopo quello di integrare persone disabili nel mondo del lavoro e di realizzare progetti verso la sostenibilità ecologica e sociale.

Inoltre la RESEDA, come atto di solidarietà e di condivisione delle risorse umane e delle proprie competenze, attiva e partecipa a progetti di cooperazione verso paesi con gravi problemi umanitari o ambientali.



Forni solari per le scuole elementari di Cuba

Luogo	Ciudad de La Habana - Cuba
Data	Fine 1999 - data di inizio 1995
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di tecnici per la realizzazione di forni a energia solare per le scuole elementari • Sperimentazione di tecnologie per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile • Realizzazione di prototipi di forni per cucina che utilizzino le FER
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola elementare "Che Guevara" de la Habana Cuba • Scuole elementari della Provincia di Ciego de Avila • Ministerio de Educacion de Cuba • Associazione riparatori de la Habana
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Eurosolar Germania (Capofila e coordinatore) • Sindacato dei lavoratori tedesco del settore elettrotecnico (finanziatore) • RESEDA (partner tecnico e coordinatore)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di materiali didattici sull'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per la formazione tecnica • Corso di formazione per 40 tecnici per l'autocostruzione dei forni solari • Realizzazione di due prototipi di cucine solari • Realizzazione di due prototipi di cucine a biomassa • Diffusione di questa tecnologia in tutte le scuole a tempo pieno
Breve presentazione del progetto	<p>Il progetto ideato da Eurosolar Germania, il cui VicePresidente era il Dott. Enrico Turrini, è stato finanziato dal Sindacato tedesco e dalla RESEDA. Il progetto è stato realizzato prima elaborando un programma didattico per la formazione di tecnici in grado di utilizzare l'energia solare e altre fonti di energia (eolico, biomasse, idroelettrico) e successivamente nel realizzare il corso stesso. Durante il corso si sono realizzati i prototipi dei forni in grado di cucinare per circa 200 - 300 bambini. Successivamente i tecnici hanno realizzato nelle scuole elementari a tempo pieno circa 200 forni (1997) per poi proseguire in altre scuole arrivando a circa 1000 forni tra quelli realizzati a biomassa e quelli a energia solare.</p> <p>I forni erano realizzati con tecnologie appropriate e utilizzando materiali di recupero. Ad esempio i "fogones efficientes" erano realizzati in ferro recuperato, arena e fango e i focolari erano realizzati con cerchioni di autocarro. I forni utilizzavano scarti della canna da zucchero e delle piante di caffè.</p>
Finanziamento	Privato di circa 2.500.000 Lire (duemilioni e cinquecentomila Lire)

Foto



Prototipo di cucina solare a vapore da 3 kWp



Prototipo di cucina a biomassa "Fogones efficientes"

L'epilessia nella regione centrale del Camerun

Luogo	Regione centrale del Camerun, zone rurali della regione del Centro e del Litorale, prospicienti le rive del fiume Sanaga
Data	2002 – 2003
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di un auto dotata di dispositivo a energia solare per l'alimentazione di un sistema di trasporto dei vaccini e medicinali in Camerun (compito di RESEDA) • Migliorare il livello di assistenza sanitaria dei pazienti epilettici in zona rurale • Affrontare il problema dell'emarginazione e della stigmatizzazione dei malati epilettici e favorire il loro reinserimento nella società • Stabilire la prevalenza di casi di epilessia nella Regione del Centro e del Litorale attraverso un'inchiesta epidemiologica ed indagare sulle cause sottostanti il fenomeno • Promuovere interventi di prevenzione sulle cause rimovibili di epilessia • Sostenere la realizzazione di una campagna nazionale di lotta contro l'epilessia
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • l'Associazione Santé des Peuples
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione Mingha Africa Onlus • Centro Nazionale di Epidemiologia- ISS Roma • Dipartimento di Neurologia • Università degli Studi di Roma "La Sapienza" • Dipartimento di Scienze neurologiche, psichiatriche e riabilitative dell'età evolutiva Università degli Studi di Roma "La Sapienza" • Istituto Mendel
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un dispositivo a energia solare per l'alimentazione di un frigorifero per Vaccini da utilizzare su di un fuoristrada
Breve presentazione del progetto	<p>Nei mesi marzo-agosto 2002 una equipe di medici appartenenti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si è recata sul territorio allo scopo di effettuare uno studio di fattibilità del progetto. Durante tale periodo si è svolta un'attività sanitaria presso le strutture sanitarie locali (Centro di Salute di Kelleng- distretto di Nyanon-regione del Litorale, Ospedale distrettuale di Bafia ed Ospedale di Ndikinimeki - Dipartimento di Mbam-e-Inoubou-Regione del Centro; Ospedale cattolico Saint Paul di Dschang-regione del West). Nel corso dell'attività sanitaria sono state effettuate 360 consultazioni comprensive di visita medica e neurologica ed esame EEG. Nella Dipartimento di Nyanon, avvalendosi della collaborazione dell'associazione locale Santé des Peuples è stato possibile garantire l'accesso ai farmaci antiepilettici ad un costo convenzionato attraverso una rete di distribuzione in zona rurale realizzata dall'Associazione. Parallelamente all'attività sanitaria, si sono svolte varie sedute di sensibilizzazione rivolte ai malati ed alle loro famiglie, in seguito alle quali si è assistito alla nascita di comitati locali e gruppi di auto aiuto incoraggiati e guidati dall'esperienza dei membri dell'Associazione Santé des Peuples.</p> <p>È stata effettuata la formazione di tre agenti di Salute pubblica (a proposito di depistaggio, sensibilizzazione e guida del paziente nell'assunzione del farmaco) e tre infermieri (a proposito di conferma diagnostica dell'epilessia, principali categorie di farmaci e loro utilizzo, le emergenze, le indicazioni all'EEG, il follow-up).</p> <p>A questo scopo è stato realizzato del materiale formativo sull'epilessia ad utilizzo degli agenti di salute pubblica e degli infermieri. Sono state effettuate due indagini epidemiologiche sulla prevalenza di casi di epilessia (villaggio di Kelleng-Nyanon-Regione del Litorale e villaggio di Etoundou II-Ndikinimeki-Regione del Centro Camerun) al momento oggetto di valutazione da parte dell'Università degli Studi di Roma e dell'Istituto Superiore di Sanità-Centro Nazionale per l'Epidemiologia. Nel 2003 la RESEDA ha progettato e realizzato un prototipo di dispositivo a energia solare (fotovoltaico) per l'alimentazione di un frigorifero per vaccini poi inviato in Camerun.</p>
Finanziamento	Privato e risorse umane e materiali dell'Università partecipanti al progetto: circa 1.500 Euro

Water Sanitation nella Provincia di Makeni in Sierra Leone

Luogo	Provincia di Makeni in Sierra Leone
Data	2004 – 2005
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Water Sanitation • Analisi chimica e biologica dei pozzi • Progettazione di un sistema di disinfezione a energia solare per l'ospedale della Provincia di Makeni in Sierra Leone.
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • Diocesi di Makeni • Comitati di villaggio
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CIRPS • Diocesi di Ariccia – Albano laziale • Azienda Magliacano • Università di Firenze – Dipartimento di Microbiologia
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei problemi di Water Sanitation del territorio • Missione in Sierra Leone per l'analisi delle acque provenienti dai pozzi e dalle captazioni • Studio di interventi da fare per aumentare l'igiene dei pozzi • Formazione per gli operatori locali • Progettazione di un sistema di igienizzazione dell'acqua attraverso dispositivi a energia solare
Breve presentazione del progetto	Il progetto parte dall'analisi dei problemi ambientali dopo la guerra civile in Sierra Leone. Le attività si sono da subito orientate verso l'analisi delle acque e la progettazione di un sistema di potabilizzazione a energia solare. Il progetto pur piccolo è stato di grande rilevanza per gli operatori locali.
Finanziamento	Privati 3.000 Euro

Foto



Scavo di un pozzo



Analisi delle acque con il kit portatile



Formazione degli operatori



Finalmente una bevuta tranquilla!

Potenciamento Social y Recursos Hídricos de Victimas de Mina

Impianto Idrico Vittime di Mina presso i campi profughi Saharawi

Luogo	Njaila Campi profughi saharawi Tindouf – Algeria
Data	2007 - 2008
Obiettivi	Realizzazione di un acquedotto e di un serbatoio idrico a servizio del Centro per le vittime di mina e della guerra di Njaila Campi profughi saharawi Tindouf – Algeria.
Partner locali	<ul style="list-style-type: none">• Ministero medio ambiente y Agua• Centro per le vittime delle mine e della guerra “Martir Chreief”• Ass. Atop Architetti e tecnici Saharawi
Partner	<ul style="list-style-type: none">• CIRPS• ACEA (Finanziatore)
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione e realizzazione di un acquedotto e di un serbatoio idrico per il potenziamento delle risorse idriche
Breve presentazione del progetto	Il progetto parte da una missione nei campi Saharawi che ha evidenziato il problema della inadeguatezza dell'impianto idrico dell'ospedale per vittime di mina e della guerra di Njaila. Il progetto finanziato dall'Accea è stato realizzato con il supporto tecnico dell'ass. saharawi degli architetti e dei tecnici. L'acquedotto lungo circa un chilometro ora porta l'acqua in un serbatoio che fornisce il 100% delle necessità idriche dell'ospedale.
Finanziamento	31.000 Euro (trentunomila Euro)

Foto



Ospedale di Njaila (interno)



Ospedale di Njaila (esterno)



Preso d'acqua attuale dell'acquedotto



Riunione con i partner locali

Missione Dajla - Progetto sperimentale per un orto solare familiare – sopralluogo all'impianto FV dell'ospedale

Luogo	Campo saharawi di Dajla – Algeria
Data	2008
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare un sistema che utilizza tecnologie appropriate per alimentare l'irrigazione • Fornire assistenza tecnica per la manutenzione dell'impianto FV dell'ospedale di Dajla
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • Centro educazione especial di Dajla • Governatorato di Dajla • Ministero medio ambiente y Agua • Orto nazionale di Dajla
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CIRPS • Ass. Extremadura • ISES Italia (finanziatore)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del sistema di irrigazione degli orti nazionali • Analisi della rete degli orti familiari • Sperimentazione di tecniche di irrigazione con pompaggio fotovoltaico • Realizzazione di un orto solare familiare
Breve presentazione del progetto	Si è trattato di una missione multi obiettivo con l'obiettivo generale di individuare una linea di intervento per risolvere alcuni problemi di alimentazione di utenze con fonti di energia rinnovabile. Durante la missione si è fatta una analisi dell'impianto fotovoltaico dell'ospedale e una serie di sperimentazione sulla realizzazione con tecnologie appropriate di un sistema di irrigazione sostenibile e poco costoso. Alla fine della missione si è realizzato un primo orto solare familiare.
Finanziamento	6.000,00 Euro

Foto



Orto solare sperimentale



La Jaima con l'orto solare familiare sperimentale



Sistema di irrigazione goccia a goccia



campo per rifugiati "Dajla"

Impianto FV dell'ospedale a Dajla

Luogo	Campo saharawi di Dajla – Algeria
Data	2009
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento impianto Fotovoltaico stand alone • Riparazione impianto elettrico fotovoltaico esistente
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • Governatorato di Dajla • Ministero medio ambiente y Agua
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CIRPS • MX Group spa
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del sistema di elettrificazione fotovoltaica • Progettazione del potenziamento dell'impianto FV • Realizzazione del nuovo impianto FV
Breve presentazione del progetto	Durante la missione si è fatta una analisi dell'impianto fotovoltaico dell'ospedale e una serie di sperimentazione sulla realizzazione con tecnologie appropriate.
Finanziamento	40.000,00 Euro

Foto



Impianto FV



L'ospedale di "Dajla"



Sistema di accumulatori







Riparazione impianto esistente

Rete “orti solari familiari”

Luogo	Campo saharawi di Dajla – Algeria
Data	2009
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una rete di “orti solari familiari” • Formazione alla popolazione locale su agricoltura nel deserto e utilizzo del FV
Partner locali	<ul style="list-style-type: none"> • Centro educazione especial di Dajla • Governatorato di Dajla • Ministero medio ambiente y Agua • Orto nazionale di Dajla
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CIRPS • Ass. Extremadura • ISES Italia (finanziatore)
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un sistema di irrigazione degli orti nazionali • Rete degli orti familiari • Sperimentazione di tecniche di irrigazione con pompaggio fotovoltaico
Breve presentazione del progetto	Si è trattato di una missione multi obiettivo con l’obiettivo generale di individuare una linea di intervento per risolvere alcuni problemi di alimentazione di utenze con fonti di energia rinnovabile. Durante la missione si è fatta una analisi dell’impianto fotovoltaico dell’ospedale e una serie di sperimentazione sulla realizzazione con tecnologie appropriate di un sistema di irrigazione sostenibile e poco costoso. Alla fine della missione si è realizzato un primo orto solare familiare.
Finanziamento	50.000,00 Euro

Foto

 <p>Sistema di irrigazione fotovoltaica</p>	 <p>Coltivazione</p>
 <p>Sistema di irrigazione goccia a goccia</p>	 <p>Il campo per rifugiati “Dajla”</p>